

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE PRIMA PARTE SECONDA

Roma, 10 luglio 2002

Si pubblica normalizzato il 10, 20 e 30 di ogni mese

DIREZIONE REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE PRESSO LA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE - VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - 00147 ROMA

IL BOLLETTINO UFFICIALE si pubblica a Roma in due distinti fascicoli:
1) la Parte I (Atti della Regione) e la Parte II (Atti dello Stato e della U.E.)
2) la Parte III (Avvisi e concorsi)

Modalità di abbonamento e punti vendita:

L'abbonamento al fascicolo del Bollettino Ufficiale si effettua secondo le modalità e le condizioni specificate in appendice e mediante versamento dell'importo, esclusivamente sul c/c postale n. 42759001 intestato a Regione Lazio abbonamento annuale o semestrale alla Parte I e II; alla parte III; alle parti I, II e III al Bollettino Ufficiale. Per informazioni rivolgersi alla Regione Lazio - Servizio Promulgazione e Pubblicazione, Tel. 06-51685371 - 06-51685074.

Il Bollettino Ufficiale della Regione Lazio è ora consultabile anche in via telematica tramite Internet accedendo al sito www.regione.lazio.it

Il Bollettino Ufficiale può essere visualizzato e/o stampato sia in forma testuale che grafica.

Gli utenti sono assistiti da un servizio di "help" telefonico (06-85084200).

Da Gennaio 2001 l'accesso alla consultazione del Bollettino in via telematica tramite INTERNET è gratuito al pubblico previa registrazione on-line.

Si rinvia ugualmente all'appendice per le informazioni relative ai punti vendita dei fascicoli del Bollettino Ufficiale.

SOMMARIO

PARTE I

ATTI DEL CONSIGLIO REGIONALE

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 9 maggio 2002, n. 60.

Designazione di un membro nel consiglio di amministrazione del Consorzio per lo Sviluppo Industriale Roma-Latina Pag. 7

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE 30 maggio 2002, n. 62.

Nomina dell'amministratore unico e del consiglio sindacale della Società p.a. SAN.IM. Pag. 8

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 marzo 2002, n. 326.

Sisma settembre 1997, provincia di Rieti. Cofinanziamento regionale del 25% del fabbisogno a completamento degli interventi-quadro economico ... Pag. 10

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 aprile 2002, n. 427.

Comune di Fiumicino. Piano particolareggiato in variante al PRG di Fiumicino Centro-Isolato Stazione. Delibera consiliare n. 137 del 16 novembre 1997. Approvazione Pag. 12

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 aprile 2002, n. 511.

Legge regionale 10 agosto 1984, n. 47. Procedimento per l'autorizzazione ai piani delle aree da destinare ad insediamenti produttivi, Comune di Acquapendente (VT), ampliamento del piano per insediamenti produttivi artigianali in località «Camponoriano» Pag. 38

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2002, n. 542.

Comune di Corchiano. Variante al PRG, zona industriale «D». Approvazione Pag. 39

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 3 maggio 2002, n. 543.

Comune di Vignanello (VT). Comprensorio C2, variante alle N.T.A. del PRG. Approvazione Pag. 47

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

oooooooooooooooooooooooooooooooo

03 MAG. 2002

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL

03 MAG. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Giulio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIAFAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Armando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: CIAFAMELLETTI-SAPONARO

DELIBERAZIONE N° -543-

OGGETTO: Comune di Vignanello (VI)
Comprensorio C2 - Variante alle NTA del PRG
Approvazione.



LA GIUNTA REGIONALE

VISTA la Legge Urbanistica 17/08/1942, n. 1150 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO il D.P.R. 15/01/1972, n. 8;
VISTA la L.R. 05/09/1972, n. 8;
VISTA la Legge 12/06/1975, n. 72;
VISTA la L.R. 08/11/1977, n. 43;

PREMESSO che il Comune di Vignanello (VT) è disciplinato ai fini urbanistici da un Piano Regolatore Generale approvato con D.G.R. n. 2369 del 31/05/77;

VISTA la deliberazione consiliare n. 75 del 29/12/98 con la quale il Comune di Vignanello (VT) ha adottato la variante alla normativa delle N.T.A. e del R.E.C. relativamente al Comprensorio di espansione C2;

VISTA la deliberazione consiliare n. 21 del 27/03/99 avente per oggetto "Presa d'atto mancate osservazioni variazioni norme tecniche Comprensorio C2";

VISTA la deliberazione consiliare n. 28 del 28/04/99 con la quale il Comune procede all'annullamento della suindicata deliberazione n. 21 del 27/03/99, in quanto al momento della adozione della stessa non erano ancora decorsi i termini previsti dalla normativa vigente per il deposito degli atti, e procede contestualmente alla sua riadozione, prendendo atto che nei termini di pubblicazione ormai decorsi, non sono state presentate osservazioni avverso la variante in esame;

CONSIDERATO che gli atti relativi alla variante al P.R.G. in questione, presentati all'Assessorato all'Urbanistica e Casa, sono stati da questo sottoposti all'esame del Comitato Tecnico Consultivo Regionale;

VISTO il voto n. 460/4 emesso nella seduta del 19/07/01 con il quale la I Sezione del predetto Comitato ha espresso il parere che la variante normativa al P.R.G. vigente ed al R.E.C. relativamente al Comprensorio C2 del Comune di Vignanello (VT) sia meritevole di approvazione con le prescrizioni introdotte d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della Legge 6 agosto 1967, n. 765;

VISTA la nota prot. n. 160015 del 19/10/01 con la quale l'Assessore Regionale all'Urbanistica e Casa, ha comunicato al Comune di Vignanello (VT) le prescrizioni proposte dal Comitato Tecnico Consultivo Regionale, invitandolo a formulare al riguardo le proprie controdeduzioni ai sensi del citato art. 3 della Legge 6 agosto 1967, n. 765;

VISTA la deliberazione consiliare n. 34 del 27/11/01, con la quale il Comune di Vignanello (VT) ha controdedotto accettando integralmente le prescrizioni proposte dal C.T.C.R.;

(vignanel)



2)

RTENUTO di condividere e fare proprio il predetto voto del Comitato Tecnico Consultivo Regionale I Sezione, n. 460/4 del 19/07/01, che forma parte integrante della presente delibera alla quale viene allegato sotto la lettera "A";

SU PROPOSTA dell'Assessore all'Urbanistica e Casa

DELIBERA

Con le prescrizioni contenute nel voto del C.T.C.R. n. 460/4 del 19/07/01, che forma parte integrante della presente delibera cui è allegato sotto la lettera "A", è approvata la variante alle N.T.A. del P.R.G. vigente ed al R.E.C. relativamente al Comprensorio di espansione C2, adottata dal Comune di Vignanello (VT) con deliberazione consiliare n. 75 del 29/12/98;

La variante è vistata dal Direttore del Dipartimento Urbanistica e Casa nei seguenti elaborati:

- Elab. 1 Relazione Tecnica
- Elab. 2 Norme di attuazione

La presente delibera sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi



(vignanel)



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

ORIGINALE

ALLEGATO "A" II



CONTROFIRMARE
RESPONSABILE

16 OTT. 2001

Comitato Tecnico Consultivo Regionale - 1^a Sezione
Seduta del 19.07.2001
Voto n. 460/4
Commissione Relatrice: Arch. Vittorio Censoni
Arch. Orazio Campo

L'ASSESSORE
ARMANDO DIONISI

Oggetto: Comune di Vignanello (VT)
Comprensorio C2 - Variante alle N.T.A. del P.R.G. - D.C.C. n. 75 del 29.12.98.

Vista la nota n. 379 del 20.01.2000 (ns. prot. 2008 del 09.02.2000) con la quale il Comune di Vignanello ha trasmesso gli atti relativi alla variante alle N.T.A. del P.R.G. in oggetto indicata.

Udita la Commissione Relatrice.

PREMESSO

Il Comune di Vignanello, dotato di P.R.G. approvato con D.G.R. n. 2369 del 31.05.77 (pubblicato sul B.U.R. n. 30 del 20.10.77) ha adottato con D.C.C. n. 75 del 29.12.98 la variante alle N.T.A. ed al R.E.C. relativa alla zona C2 destinata a nuova espansione.

La suddetta variante avverso la quale non sono state presentate osservazioni come recita la D.C.C. n. 21 del 27.03.99 e successiva D.C.C. n. 28 del 28.04.99, si compone dei seguenti atti amministrativi:

- D.C.C. n. 75 del 29.12.98 di adozione della variante normativa;
- Avviso di deposito;
- Attestazione di avvenuta pubblicazione;
- Attestazione di avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio con l'indicazione degli estremi relativi;
- Copia F.A.L. della Provincia di Viterbo n. 9 del 05.02.99;
- Attestazione dell'avvenuto deposito e pubblicazione di mancate osservazioni;
- D.C.C. n. 21 del 27.03.99 di presa d'atto mancanza osservazioni;
- D.C.C. n. 28 del 28.04.99 di annullamento D.C.C. n. 21 del 27.03.99 e riadozione presa d'atto mancanza osservazioni;
- Elaborato n. 1 - Relazione tecnica;
- Elaborato n. 2 - Norma di attuazione (con testo modificato).

La variante di che trattasi consiste nel modificare, relativamente alla sottozona C2 - di nuova espansione, il parametro urbanistico dell'indice massimo di copertura e superficie copribile, lasciando invariati tutti gli altri parametri e norme, al fine di consentire una migliore progettazione edilizia.



REGIONE LAZIO

ASSESSORATO ALL'URBANISTICA E CASA
DIPARTIMENTO URBANISTICA E CASA

CONSIDERATO

La proposta consiste nella formulazione di un nuovo testo sostitutivo del p.to e) della norma a pag. 3 del testo delle N.T.A. del P.R.G. vigente e dell'ultimo comma dell'art. 23 a pag. 22 del R.E.C., che si definisce "l'indice massimo di copertura e superficie copribile".

Secondo l'opinione degli uffici, contrariamente al *modus operandi* della Amministrazione Comunale, si ritiene opportuno non già modificare i testi normativi relativi alla variante di che trattasi bensì eliminare gli stessi in quanto è di tutta evidenza che, nel caso di specie, la "superficie copribile" o "di massimo ingombro" sarebbe stata comunque quella residuale risultante dall'esclusione delle aree comprese entro le fasce di rispetto derivanti dalle distanze obbligatorie dai confini e dalle sedi stradali così come imposte dalle stesse normative di piano, ovvero statuite da legislazione e normative nazionali.

Orbene, si ritiene che la proposta di variante possa essere meritevole di accoglimento ma modificata nel modo che segue:

- 1) per superficie coperta deve intendersi quella riferita alla superficie lorda del piano di maggiore estensione con l'esclusione degli aggetti costituiti da pensiline, balconi e porticati a piano terra a condizione che gli stessi risultino aperti su tre lati e non superino il 25% della superficie coperta dal fabbricato;
- 2) per la progettazione di dettaglio si dovrà fare riferimento, anziché all'indice di massima copertura, alla superficie di massimo ingombro che corrisponde a quella residuale del lotto fondiario risultante dall'esclusione delle fasce di rispetto dei confini e delle sedi stradali.

Corre comunque l'obbligo precisare che la variante proposta, proprio perché modificativa di norme di carattere generale, deve intendersi applicabile, non già soltanto nel caso specifico delle zone C2, bensì in tutti i casi previsti per le nuove costruzioni.

In ragione di quanto sopra considerato, la Sezione

RITIENE

Che la variante normativa al P.R.G. vigente e al R.E.C. relativamente al comprensorio C2 adottata dal Comune di Vignanello (VT) con D.C.C. n. 75 del 29.12.98, sia meritevole di approvazione con le prescrizioni introdotte d'ufficio ai sensi dell'art. 3 della Legge 6 agosto 1967, n. 765.

IL SEGRETARIO DELLA 1^a SEZIONE
(ARCH. VALTER MICHISANI)

IL PRESIDENTE DELLA 1^a SEZIONE
(ARCH. MASSIMO RIVERSI)